

Lauria. Un servizio per la prevenzione e il trattamento dei disturbi psichici

Donne, un centro per la loro tutela

LAURIA - Da domani al "Centro di salute mentale" di Lauria, dalle 9 alle 14, entrerà in funzione il "Centro di salute mentale della donna". Un Centro che dal prossimo 15 maggio entrerà in funzione anche all'ospedale di Chiaromonte ogni mercoledì, sempre dalle 9 alle 14. Nascono i centri tutela salute mentale della donna.

«L'attivazione di un "Centro tutela salute mentale della donna" - ha spiegato Alfonsina Guarino - direttore del Dipartimento salute mentale dell'Asp - nasce dall'esigenza di creare un servizio specifico per la prevenzione e il trattamento dei disturbi psichici che possono insorgere durante le fasi del ciclo vitale della donna (sindrome premenstruale e disturbo disforico premenstruale; maternity blues e depressione post-partum; sindrome climaterica) o in relazione alla sua condizione di genere (disturbo post-traumatico da stress da violenza, maltrattamenti o molestie)».

L'équipe psichiatrica multidisciplinare, costituita da donne (psichiatra, psicologa, infermiera, assistente sociale, educatrice) effettuerà accoglienza e ascolto, valutazioni, counselling e trattamento, sarà fornita consulenza psicologica; saranno identificati i fattori di rischio familiari e socio-ambientali.

In una fase successiva, saran-

no attivati ambulatori negli altri ambiti territoriali del Dipartimento di salute mentale di Potenza e del Vulture-Melfese.

Inoltre è prevista un'organizzazione multidisciplinare con il coinvolgimento di altri servizi dell'Asp quali l'ostetricia e ginecologia, i consultori, la pediatria, i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta con i quali saranno stabiliti protocolli di intesa, percorsi assistenziali e formazione del personale.

Figure rilevanti saranno le ostetriche ed educatrici con il compito di somministrare alle donne gravide e nel postpartum test semplici e validi che identificheranno i rischi psicosociali e depressivi.

Saranno effettuati incontri per sensibilizzare a tali tematiche le donne gravide e per richiedere il consenso alla inclusione in tale progetto. In una fase avanzata del progetto, per i soggetti a rischio, sarà analizzata la diade madre-bambino.

Una madre depressa può influenzare negativamente la strutturazione psichica del bambino e contribuire all'incapacità nell'affrontare le fasi successive dello sviluppo quali l'adolescenza. Nelle donne a rischio potranno essere effettuate nel puerperio visite domiciliari da parte di ostetriche addestrate che supporteranno la madre nella genitorialità,

stimando scambi interattivi e modalità di accudimento più appropriate.

«Il Centro tutela salute mentale della donna entrerà in contatto anche con i centri antiviolenza - conclude Alfonsina Guarino - per offrire consulenze e interventi psicologici nei casi di disturbo post-traumatico da stress da violenza e maltrattamenti e collaborerà ed entrerà in rete con il Pronto soccorso degli ospedali dove arriveranno per lesioni fisiche le donne che negano le violenze, ai fini di una maggiore collaborazione e lavoro sulla consapevolezza».

Negli ultimi anni le tematiche e i problemi di salute di genere hanno stimolato la ricerca scientifica e clinica con la nascita di un Osservatorio nazionale e l'attivazione di centri specifici in alcune regioni, all'interno di Cliniche psichiatriche universitarie o Aziende ospedaliere.

L'Organizzazione mondiale di sanità ha riportato le seguenti disparità di genere nei disturbi mentali: nell'adolescenza i disturbi depressivi, ansiosi e i disturbi sono maggiori nelle ragazze.

Nelle persone anziane le sindromi organiche e le demenze colpiscono in maggioranza donne.

Una donna su 5 subisce un tentativo o uno stupro nel corso della vita.